

BOLLETTINO

SOCIETÀ ITALIANA di STORIA della SCIENZA



BOLLETTINO DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLA SCIENZA

REDAZIONE

Ilaria Ampollini (Università di Trento), Andrea Candela (Università dell'Insubria);
Francesco Paolo de Ceglia (Università di Bari).

PRESIDENTE SISS

Ezio Vaccari (Università dell'Insubria)

VICE-PRESIDENTE

Maria Conforti (Sapienza, Università di Roma)

SEGRETARIO TESORIERE

Andrea Candela (Università dell'Insubria)

CONSIGLIO DIRETTIVO SISS

Ilaria Ampollini (Università di Trento), Monica Azzolini (Università di Bologna),
Marco Bresadola (Università di Ferrara), Elena Canadelli (Università di Padova),
Andrea Candela (Università dell'Insubria), Maria Conforti (Sapienza, Università di Roma),
Francesco Paolo de Ceglia (Università di Bari), Lucio Fregonese (Università di Pavia),
Sandra Linguetti (Università di Bologna), Erika Luciano (Università di Torino), Matteo
Martelli (Università di Bologna), Luigi Traetta (Università di Foggia).

Carissime Socie e Carissimi Soci della SISS,

in questo numero del Bollettino troverete il programma del 9° convegno della European Society for the History of Science (ESHS), che si terrà dal 31 agosto al 3 settembre 2020 ed è stato organizzato dalla nostra Società con il Centro Internazionale di Storia delle Università e della Scienza dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna. Si tratta di un evento di alto valore scientifico e internazionale, con centinaia di partecipanti non solo europei, che nell'ambito della storia della scienza mancava in Italia da molto tempo e alla cui preparazione ha lavorato intensamente il comitato organizzatore, al quale va tutta la nostra gratitudine e il nostro apprezzamento.

Alcuni mesi fa, in seguito alle restrizioni imposte dalla pandemia di COVID-19 che hanno reso impossibile lo svolgimento del convegno presso l'Università di Bologna, è stata presa una decisione coraggiosa quanto innovativa: trasformare il convegno in un evento virtuale, rendendo accessibili e fruibili tramite la piattaforma on-line dell'Università di Bologna simposi, sessioni tematiche, tavole rotonde e conferenze plenarie, riunioni e incontri, come previsto nel programma originario, garantendo naturalmente tutti i necessari spazi di discussione e di confronto. Abbiamo creduto fermamente in questa scelta, nonostante le molte difficoltà operative, talvolta superiori a quelle che si incontrano in un normale convegno e dovute in gran parte alla assoluta novità della modalità organizzativa on-line per un evento congressuale di queste dimensioni. Ma in questa scelta hanno creduto anche i quasi 600 partecipanti che hanno confermato la loro presenza al convegno, consentendoci di preparare

un programma scientifico con 120 sessioni, tra simposi e sessioni tematiche, oltre a due tavole rotonde e diversi eventi plenari.

Questo convegno ricopre una grande importanza anche per la nostra comunità e per la promozione degli studi di storia delle scienze e delle tecniche in tutte le loro forme, interazioni ed espressioni interdisciplinari: per questo motivo sono particolarmente lieto che alcune sessioni siano state direttamente organizzate o patrocinate, oltre che da varie commissioni internazionali, anche da società storico-scientifiche italiane quali la Società degli Storici Italiani della Fisica e dell'Astronomia (SISFA), la Società Italiana di Storia delle Matematiche (SISM), la Società Italiana di Scienze Umane in Medicina (SISUMed), il Gruppo Nazionale Fondamenti e Storia della Chimica (GNFSC).

Vi comunico infine che il secondo convegno SISS si terrà a Catania dal 19 al 22 novembre 2020: considerate le dimensioni più ridotte rispetto al convegno ESHS, sarà possibile organizzare i lavori 'in presenza', grazie all'impegno del comitato organizzatore locale e alla disponibilità dell'Università degli Studi di Catania. Il programma, grazie alla conferma di quasi tutti i relatori, è sostanzialmente immutato rispetto a quanto era stato previsto a marzo subito prima della sospensione. L'assemblea della SISS si terrà quindi il 19 novembre alle ore 16 e in quell'occasione sarà anche assegnato il Premio Nazionale SISS 2020. Ulteriori informazioni con il programma e le modalità di iscrizione saranno inviate prossimamente.

In attesa di incontrarvi ai nostri prossimi convegni,
un caro saluto e ... buona lettura!

Ezio Vaccari
Presidente SISS

9th ESHS Conference

Visual, Material and Sensory Cultures of Science

Bologna (Italy), 31 August - 3 September 2020

CATANIA 2020: APPUNTAMENTO A NOVEMBRE

Siamo lieti di comunicarvi che il Convegno SISS "Il Teatro della Natura", inizialmente previsto lo scorso marzo e poi sospeso a causa dell'emergenza sanitaria, si terrà a Catania dal 19 al 22 novembre 2020. Grazie alla disponibilità del Rettore dell'Università degli Studi di Catania e del Direttore del Dipartimento di Scienze Umanistiche, valutati il numero dei partecipanti al nostro convegno e la presenza di ampi spazi nelle sedi (in conformità con le attuali disposizioni della Regione Sicilia), sarà possibile svolgere le attività previste dal programma rispettando tutte le misure di sicurezza in vigore, con l'auspicio che per fine novembre la situazione possa essere ulteriormente migliorata.

È nostra intenzione mantenere per quanto possibile inalterato il programma che era stato definito poco prima della sospensione del convegno.

Inoltre vi comunichiamo che è prevista la pubblicazione degli atti del convegno nel corso del 2021 e per questo si richiede la consegna dei testi degli interventi entro il 10 dicembre 2020. Saranno quindi prossimamente comunicate la sede della pubblicazione e le linee guida editoriali.

Per ulteriori informazioni, è possibile scrivere all'indirizzo email convegno_siss@storiadellascienza.net.

Con l'auspicio di ritrovarci tutti a Catania in novembre, vi inviamo un cordialissimo saluto.

Il Comitato Organizzatore

Luigi Ingaliso, Daniele Musumeci, Marco Bresadola, Andrea Candela,
Maria Conforti, Luca Tonetti, Ezio Vaccari

THE CAMBRIDGE HISTORY OF SCIENCE. VOL. 8: MODERN SCIENCE IN NATIONAL, TRANSNATIONAL, AND GLOBAL CONTEXT

HUGH RICHARD SLOTTEN, RONALD L. NUMBERS AND DAVID N. LIVINGSTONE PANCALDI (ED. BY),
Cambridge: Cambridge University Press, 2020.



Cambridge University Press ha da poco pubblicato l'ottavo volume della Cambridge History of Science. Si intitola *Modern Science in National, Transnational, and Global Context* ed è stato curato da Hugh Richard Slotten, Ronald L. Numbers e David N. Livingstone.

Il capitolo sull'Italia, scritto da Giuliano Pancaldi, affronta i seguenti temi: Enlightenment legacies, the spirit of association, and a new nation; Striving for a national scientific community; Diasporas; Weak science and technology, and a remarkable economic takeoff; Conclusion: when imagined national scientific communities backfire.

Il volume è disponibile a stampa e in formato elettronico.



BOLOGNA 2020: IL PROGRAMMA



IL PROGRAMMA COMPLETO, CON I NOMI DEI RELATORI E CHAIRS DELLE SESSIONI, LO TROVATE SUL SITO
WWW.SITES.GOOGLE.COM/VIEW/ESHSBOLOGNA2020

MONDAY 31 AUGUST

9.00 - 12.00 ESHS COUNCIL MEETING

12.00 - 13.00 CENTAURUS MENTORING PROGRAM (LED BY KOEN VERMEIR)

PAUSE

14.00 - 15.00 CONFERENCE WELCOME AND PROGRAM PRESENTATION

15.00 - 15.20 NEUENSCHWANDER PRIZE LECTURE: KOSTAS GAVROGLU (UNIVERSITY OF ATHENS)
THE SISYPHEAN FATE OF HISTORIANS OF SCIENCE. CHAIR: ERWIN NEUENSCHWANDER.

15.20 - 15.40 PLENARY LECTURE ESHS PRESIDENT: THEODORE ARABATZIS (UNIVERSITY OF ATHENS)
HISTORY OF SCIENCE AND ITS INTERLOCUTORS IN THE HUMANITIES. CHAIR: ANA SIMÕES

PAUSE

16.00 - 16.30 EARLY CAREER SCHOLAR LECTURE 1

CLARA FLORENSA (UNIVERSITY AUTONOMA OF BARCELONA)

AGNOTOLOGY, EPISTEMOLOGIES OF IGNORANCE, AND INVISIBILISATION STUDIES IN THE HISTORY OF SCIENCE
CHAIR: EZIO VACCARI

16.30 - 17.00 EARLY CAREER SCHOLAR LECTURE 2 VOIA (University of Bologna)

PAOLO SAVOIA (UNIVERSITY OF BOLOGNA)FACE: VERNACULAR SCIENCE, EVERYDAY KNOWLEDGE, AND
CHEKING THE SURFACE: VERNACULAR SCIENCE, EVERYDAY KNOWLEDGE, AND OBSERVATION IN EARLY MODERN EUROPE

CHAIR: TONI MALET

17.00 - 17.30 EARLY CAREER SCHOLAR LECTURE 3

SIETSKE FRANSSEN (BIBLIOTECA HERTZIANA)

MEDIA CHANGES AND EARLY MODERN VISUAL CULTURES OF SCIENCE

CHAIR: ELENA CANADELLI

17.30 - 18.30 EARLY CAREER NETWORK WORKING GROUP (LED BY MATTHIEU HUSSON)

TUESDAY 1 SEPTEMBER

9.00 - 11.00

- ROOM 1: T4 - MUSEUMS AND COLLECTIONS
- ROOM 2: S40 - PICTURING HEALTH UNDER TROPICAL MEDICINE LENS
- ROOM 3: S39 - HIGH SPEED FILMS, ANIMATED GEARS, BLINKING CELLS, FLAT SPHERES: SENSORY AND EPISTEMIC CULTURES OF SCIENCE AND TECHNOLOGY
- ROOM 4: S23 - UNIVERSITIES AND THEIR CITIES. VISUAL TRACES OF UNIVERSITIES AND SCHOLARS IN UNIVERSITY CITIES ACROSS ERAS - 1
- ROOM 5: S9 - THE CHANGING RELATION BETWEEN VISUAL REPRESENTATIONS AND THEORETICAL FRAMEWORKS: TABLES, DIAGRAMS, PLOTS, AND DRAWINGS IN THE HISTORY OF PHYSICS AND ASTRONOMY - 1. EARLY MODERN ASTRONOMY
- ROOM 6: S75 - INTERNATIONALISM, NATIONALISM AND LOCALISM. IMAGES AND PLACES OF MATHEMATICS IN EUROPE FROM NAPOLEON TO THE WARS OF THE TWENTIETH CENTURY – 1
- ROOM 7: S26 - SPACES OF VISUAL EPISTEMOLOGY
- ROOM 8: S15 - MARGINALISING OR EXPANDING PERSONAL EXPERIENCES OF NATURE? ON THE (LOSS OF) AUTHORITY OF FIELD RESEARCH IN 20TH CENTURY GEOPHYSICAL SCIENCES
- ROOM 9: S71 - HOW TO CREATE A NEW SCIENTIFIC SCHOOL? ON SOME INTERNATIONAL CONTACTS AND COLLABORATION OF MATHEMATICIANS AND LOGICIANS IN THE FIRST HALF OF 20TH CENTURY
- ROOM 10: S56 - VISUAL, MATERIAL AND POLITICAL CULTURES OF ZOOLOGICAL GARDENS - 1
- ROOM 11: S20 - VISUALIZING AND MODELLING SENSORY ACTIONS (VMSA) FOR INQUIRING SCIENCE & TECHNOLOGY INTO HISTORY - 1

11.15 - 13.15

- ROOM 1: S1- MOBILE MATERIALS: MUTABLE MEANINGS AND KNOWLEDGE MODULATION - 1
- ROOM 2: S41 - SOVIET-FRENCH LINKS IN GENETICS
- ROOM 3: S8 - QUANTIFICATION OF TASTE – FOOD AND DRINK AS MATTERS OF SCIENCE
- ROOM 4: S13 - TEACHING SCIENCE WITH LIGHT PROJECTION: REGIMES OF VISION IN THE CLASSROOM, 1880-1940 - 1
- ROOM 5: S10 - THE CHANGING RELATION BETWEEN VISUAL REPRESENTATIONS AND THEORETICAL FRAMEWORKS: TABLES, DIAGRAMS, PLOTS, AND DRAWINGS IN THE HISTORY OF PHYSICS AND ASTRONOMY - 2. TWENTIETH CENTURY PHYSICS AND ASTROPHYSICS
- ROOM 6: S76 - INTERNATIONALISM, NATIONALISM AND LOCALISM. IMAGES AND PLACES OF MATHEMATICS IN EUROPE FROM NAPOLEON TO THE WARS OF THE TWENTIETH CENTURY - 2
- ROOM 7: S7 - AN UNIVERSITY STYLE: APPEARANCE AND IMAGE OF RUSSIAN UNIVERSITIES AND THEIR INHABITANTS OF DIFFERENT EPOCHS
- ROOM 8: S25 - HISTORICIZING CLIMATE FUTURES: REPRESENTATIONAL POLITICS AND PUBLIC IMAGINARIES
- ROOM 9: T3 - MATHEMATICS, EDUCATION AND ARTS
- ROOM 10: S57 - VISUAL, MATERIAL AND POLITICAL CULTURES OF ZOOLOGICAL GARDENS - 2
- ROOM 11: S16 - CONTEXTUALIZING MECHANISM IN TWENTIETH CENTURY BIOLOGY: VISUAL AND MATERIAL CULTURES OF DESCRIPTION, NARRATIVE, AND COOPERATION

TUESDAY 1 SEPTEMBER

13.45 - 15.45

- ROOM 1: S2 - MOBILE MATERIALS: MUTABLE MEANINGS AND KNOWLEDGE MODULATION – 2
- ROOM 2: S3 - LEARNING BY DOING AND DOING TO LEARN: SKILLS, TEXTS AND THE MATERIALITY OF SURGICAL KNOWLEDGE IN EARLY MODERN EUROPE - 1
- ROOM 3: T12 - MEDICINE AND SOCIETY
- ROOM 4: T22 - COSMOLOGY
- ROOM 5: S54 - POPULAR REPRESENTATION / MISREPRESENTATION OF MODERN PHYSICAL THEORIES - 1
- ROOM 6: S46 - MATERIAL CULTURE IN THE POSITIONING OF NATIONAL SCIENCE IN IBERO-AMERICA: NATURAL HISTORY MUSEUMS, SCIENTIFIC CABINETS AND EDUCATIONAL INSTITUTIONS - 1
- ROOM 7: S79 - SECRETARIES OF KNOWLEDGE: SCRIBAL HELPERS AND SOCIAL VISIBILITY IN THE WORLDS OF SCHOLARSHIP, SIXTEENTH-NINETEENTH CENTURIES
- ROOM 8: S19 - SENSORY AND MATERIAL ECONOMIES IN EARLY FOSSIL CAPITALISM
- ROOM 9: S84 - VISUAL AND MATERIAL CULTURES IN THE MATHEMATICS OF THE ANCIENT WORLD - 1
- ROOM 10: S58 - VISUAL, MATERIAL AND POLITICAL CULTURES OF ZOOLOGICAL GARDENS - 3
- ROOM 11: S28 - THE NATURE OF SCIENTIFIC DISCOVERY IN THE CHEMICAL SCIENCES - 1

16.00 - 18.00

- ROOM 1: S32 - HYBRID ONTOLOGIES: THE CIRCULATION OF VISUAL CULTURES, GENDER, AND EXPERT COMMUNITIES - 1
- ROOM 2: S6 - NEITHER “LOWLY,” NOR “SOFT”: HOW TASTE PRODUCES KNOWLEDGE, MAKES EXPERTISE, AND FORMS IDENTITIES
- ROOM 3: S30 - VEGETAL INFERENCES: A SOCIOLOGY OF PLANT SCIENCE
- ROOM 4: S67 - MEDIA OF SCIENCE
- ROOM 5: S55 - POPULAR REPRESENTATION / MISREPRESENTATION OF MODERN PHYSICAL THEORIES - 2
- ROOM 6: S72 - HOW CAN THE DESCRIPTION OF VISUAL AND MATERIAL PRACTICES CONTRIBUTE TO A BETTER UNDERSTANDING OF SCIENTIFIC CULTURES? - 1 MATHEMATICAL CULTURES
- ROOM 7: S35 - VISUAL CULTURE OF AMATEURS IN SCIENCE (1850–1950)
- ROOM 8: S37 - PAPER, METAL, GLASS: MATERIAL REPRODUCTION IN PRE-MODERN SCIENCE
- ROOM 9: S85 - VISUAL AND MATERIAL CULTURES IN THE MATHEMATICS OF THE ANCIENT WORLD - 2
- ROOM 10: S29 THE NATURE OF SCIENTIFIC DISCOVERY IN THE CHEMICAL SCIENCES - 2
- ROOM 11: DOCUMENTARY “THE DECISION. EDOARDO AMALDI AND SCIENCE WITHOUT BORDERS”, FOLLOWED BY A ROUND TABLE WITH UGO AMALDI (CERN, TERA FOUNDATION), JOHN KRIGE (GEORGIA INSTITUTE OF TECHNOLOGY, USA), LUCIANO MAIANI (EMERITUS PROFESSOR SAPIENZA UNIVERSITY OF ROME, ITALY), AND ADELE LA RANA (UNIVERSITY OF CALIFORNIA RIVERSIDE, USA).

9.00 - 11.00

- Room 1: S77 - INTERNATIONALISM, NATIONALISM AND LOCALISM. IMAGES AND PLACES OF MATHEMATICS IN EUROPE FROM NAPOLEON TO THE WARS OF THE TWENTIETH CENTURY - 3
- Room 2: S52 - SIGHT, TOUCH AND THE MATERIAL CULTURE OF NINETEENTH-CENTURY MEDICINE
- Room 3: T10 - SUPERNATURAL AND CRIMINOLOGY
- Room 4: S62 - DIPLOMACY AND IMAGES IN SCIENCE - 1. SCIENTIFIC IMAGES AND INTERNATIONAL RIVALRY
- Room 5: T17 - CARTOGRAPHY
- Room 6: S36 - NEW TRANSNATIONAL PERSPECTIVES ON 20TH-CENTURY ORGANISMIC BIOLOGY
- Room 7: T11 - MODERN BIOMEDICINE
- Room 8: T18 - EARTH SCIENCES AND GEOGRAPHY
- Room 9: T29 - MEASUREMENTS
- Room 10: S43 - A VISUAL STORY OF THE INVISIBLE. TOXICANTS REVEALED
- Room 11: T14 - CHEMISTRY

11.15 - 13.15

- Room 1: S47 - MATERIAL CULTURE IN THE POSITIONING OF NATIONAL SCIENCE IN IBERO-AMERICA: NATURAL HISTORY MUSEUMS, SCIENTIFIC CABINETS AND EDUCATIONAL INSTITUTIONS - 2
- Room 2: S81 - RARE DISEASES AND VISUAL PRACTICES: FROM MEDICAL COLLECTIONS TO SELF-REPRESENTATION
- Room 3: S61 - I SPY WITH MY LITTLE EYE: VISUALIZING SCIENCE IN EARLY MODERN EUROPE
- Room 4: S63 - DIPLOMACY AND IMAGES IN SCIENCE - 2. VISUALIZING ENVIRONMENTAL CRISIS
- Room 5: T20 - NUCLEAR ENERGY AND PARTICLES PHYSICS
- Room 6: T16 - ENVIRONMENTAL STUDIES
- Room 7: S42 - VIEWS FROM THE PERIPHERY: VISUAL, MATERIAL, AND SENSORY CULTURES OF SCIENCE IN EARLY MODERN SCOTLAND
- Room 8: S87 - CULTURES OF EXPEDITIONARY SCIENCE: EXPLORING THE ROLE OF SCIENTIFIC EXPEDITIONS IN SCIENTIFIC KNOWLEDGE PRODUCTION, (GEO)POLITICAL STRUGGLES AND POPULAR IMAGINARIES IN THE 20TH AND 21ST CENTURIES
- Room 9: S82 - ENVISIONING MATHEMATICS - 1. CONJECTURAL IMAGERY
- Room 10: S17 - ACTING WITH IMAGES AND OBJECTS: THE POLITICAL EPISTEMOLOGY OF MOBILE ATOMIC EXHIBITIONS
- Room 11: S53 - GARDENS-LABORATORIES IN EARLY MODERN BOTANY, CHEMISTRY, AND PHYSIOLOGY

13.30 - 15.10

- Room 1: S49 - VISUAL, MATERIAL AND SENSORY CULTURES OF SCIENCE AS A CROSSROAD BETWEEN HISTORIES OF DISPLAYS AND DISPLAYS OF HISTORIES - 1 EXHIBITIONS AND TEACHING
- Room 2: T13 - MEDICINE AND TECHNOLOGY
- Room 3: S14 - TEACHING SCIENCE WITH LIGHT PROJECTION: REGIMES OF VISION IN THE CLASSROOM, 1880-1940 - 2
- Room 4: S64 - DIPLOMACY AND IMAGES IN SCIENCE - 3. THE SYMBOLIC POWER OF SCIENTIFIC IMAGES IN INTERNATIONAL SPACES
- Room 5: T2 - GALILEAN STUDIES
- Room 6: S11 - CALCULATING TOOL, DIAGRAM AND ALGORITHM IN THE ANCIENT EASTERN AND WESTERN MATHEMATICS - 1
- Room 7: S33 - HYBRID ONTOLOGIES: THE CIRCULATION OF VISUAL CULTURES, GENDER, AND EXPERT COMMUNITIES - 2
- Room 8: S59 - SCIENTIFIC LANDSCAPE: THE GLOBAL AND THE LOCAL
- Room 9: S78 - INTERNATIONALISM, NATIONALISM AND LOCALISM. IMAGES AND PLACES OF MATHEMATICS IN EUROPE FROM NAPOLEON TO THE WARS OF THE TWENTIETH CENTURY - 4
- Room 10: S18 - ACTING WITH IMAGES AND OBJECTS: THE POLITICAL EPISTEMOLOGY OF MOBILE ATOMIC EXHIBITIONS
- Room 11: T6 - ZOOLOGY AND ENTOMOLOGY

15.25 - 16.45

- Room 1: SS50 - VISUAL, MATERIAL AND SENSORY CULTURES OF SCIENCE AS A CROSSROAD BETWEEN HISTORIES OF DISPLAYS AND DISPLAYS OF HISTORIES - 2. FUTURE EXHIBITIONS
- Room 2: S21 - VISUALIZING AND MODELLING SENSORY ACTIONS (VMSA) FOR INQUIRING SCIENCE & TECHNOLOGY INTO HISTORY - 2
- Room 3: S24 - UNIVERSITIES AND THEIR CITIES. VISUAL TRACES OF UNIVERSITIES AND SCHOLARS IN UNIVERSITY CITIES ACROSS ERAS - 2
- Room 5: T21 - SCIENTIFIC INSTRUMENTS
- Room 6: S12 - CALCULATING TOOL, DIAGRAM AND ALGORITHM IN THE ANCIENT EASTERN AND WESTERN MATHEMATICS - 2
- Room 7: S34 - HYBRID ONTOLOGIES: THE CIRCULATION OF VISUAL CULTURES, GENDER, AND EXPERT COMMUNITIES - 3
- Room 8: S27 - LAYERS OF HISTORY: FROM THE COAST TO THE MANTLE IN MEDITERRANEAN SCIENCE
- Room 9: S86 - VISUAL AND MATERIAL CULTURES IN THE MATHEMATICS OF THE ANCIENT WORLD - 3
- Room 10: S4 - LEARNING BY DOING AND DOING TO LEARN: SKILLS, TEXTS AND THE MATERIALITY OF SURGICAL KNOWLEDGE IN EARLY MODERN EUROPE - 2
- Room 11: S70 - MATERIAL TRANSFORMATIONS: CHEMICAL KNOWLEDGE AND THE PRODUCTION OF EUROPEAN PORCELAIN, c. 1708-1820

WEDNESDAY 2 SEPTEMBER

17.00 - 18.30

ROUND TABLE

THE DIGITAL LIFE OF OBJECTS AND IMAGES: CHALLENGES AND PERSPECTIVES FOR THE HISTORY OF SCIENCE

CHAired BY ELENA CANADELLI (UNIVERSITY OF PADUA), WITH JESSICA BRADFORD (SCIENCE MUSEUM, LONDON), PAOLO GALLUZZI (MUSEO GALILEO, FLORENCE), MASSIMO MAZZOTTI (UNIVERSITY OF CALIFORNIA, BERKELEY), FRANCIS NEARY (DARWIN CORRESPONDENCE PROJECT, CAMBRIDGE), LAURA RONZON (MUSEO NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA “LEONARDO DA VINCI”, MILAN), DAGMAR SCHÄFER (MAX-PLANCK-INSTITUTE FOR THE HISTORY OF SCIENCE, BERLIN).

THURSDAY 3 SEPTEMBER

9.00 - 11.00

ROOM 1: S60 - VISUALIZING RACES. PRACTICES, TOOLS AND OBJECTS IN THE DEPICTION OF HUMAN DIVERSITY SINCE THE LATE 19TH CENTURY

ROOM 2: T24 - AGRICULTURE AND GENETICS

ROOM 3: S45 - RE-MEDIATING SCIENCE: THE MATERIAL PROJECTION OF KNOWLEDGE FROM 2D TO 3D

ROOM 4: T7 - SCIENCES AND NEW WORLDS

ROOM 5: S69 - FROM PLACES TO MILIEUS OF KNOWLEDGE: TOWARD AN ECOLOGY OF SAVANT PRACTICES

ROOM 6: T27 - GEOMETRY AND ALGEBRA

ROOM 7: S31 - VISUALIZING THE HISTORY OF KNOWLEDGE: METHODS AND EPISTEMIC IMPLICATIONS OF DIGITAL HUMANITIES' VISUAL TECHNIQUES

ROOM 8: S91 - FROM TECHNICAL PRACTICE TO THE VISUAL REPRESENTATION OF THE FEATURES OF THE EARTH: TRAVELS, TOOLS, FIELDWORK - 1

ROOM 9: T30 - PSYCHOLOGY AND EPISTEMOLOGY

ROOM 10: T15 - SCIENTIFIC COMMUNICATION

ROOM 11: S74 - GRECO-ROMAN SCIENCE IN DIALOGUE WITH CULTURE REPRESENTATIONS, MATERIALS, SENSATIONS AND FEASTS

BOLOGNA 2020 MICROSOFT TEAMS TUTORIAL

Il convegno si terrà sulla piattaforma Microsoft Teams dell'Università di Bologna.

Agli speakers (realatori, chairs e commentators) delle varie sessioni è richiesto di connettersi con un anticipo di 15 minuti per controllare il funzionamento dei sistemi audio e video.

Per qualsiasi informazione su aspetti tecnici, potete scrivere a eshsbologna2020@gmail.com

THURSDAY 3 SEPTEMBER

11.15 - 13.15

ROOM 1: T26 - ARCHAEOLOGY AND MATERIAL CULTURE

ROOM 2: S94 - LIBRARIES AND ARCHIVES IN THE HISTORY OF SCIENCES

ROOM 3: T25 - SCIENTIFIC TRAVELS

ROOM 4: T5 - SCIENTIFIC INSTITUTIONS

ROOM 5: T23 - ASTRONOMY AND ASTROPHYSICS

ROOM 6: T28 - MATHEMATICS

ROOM 7: S80 - THE INTERNATIONAL SCIENTIFIC CONFERENCE: A VISUAL, MATERIAL AND SENSORY HISTORY

ROOM 8: S92 - FROM TECHNICAL PRACTICE TO THE VISUAL REPRESENTATION OF THE FEATURES OF THE EARTH: TRAVELS, TOOLS, FIELDWORK - 2

ROOM 9: T19 - SCIENTIFIC EDUCATION

ROOM 10: S89 - IS HISTORICAL EPISTEMOLOGY A POLITICAL EPISTEMOLOGY? THE CASE OF KNOWLEDGE FROM BELOW

ROOM 11: S66 - ARABO-ISLAMIC SCIENCE & THE MANIPULATION OF NATURE

13.45 - 15.45

ROOM 1: S44 - AESTHETIC REPRESENTATIONS OF SCIENTIFIC KNOWLEDGE

ROOM 2: T9 - RENAISSANCE AND EARLY MODERN MEDICINE

ROOM 3: S48 - A SCIENTIFIC ENCOUNTER: ARTISTS RESPONDING TO AND ENGAGING WITH RESEARCH COLLECTIONS AND MUSEUM OBJECTS

ROOM 4: S90 - SENSORY EXPERIENCE IN EARLY-MODERN SCIENTIFIC WRITING

ROOM 5: S68 - THE PRACTICE OF GEOMETRY IN MEDIEVAL ALFONSINE ASTRONOMY

ROOM 6: S83 - ENVISIONING MATHEMATICS - 2. ARTISTIC IMAGERY

ROOM 7: T1 - SCIENCES AND VISUAL ARTS

ROOM 8: S22 - COLOR CHARTS AS TRADING ZONES BETWEEN SCIENCE AND ART 1500-1800

ROOM 9: S93 - MEDIALITIES OF NATURAL KNOWLEDGE IN 18TH CENTURY EUROPE: HERBARIA, NOTES, ILLUSTRATIONS

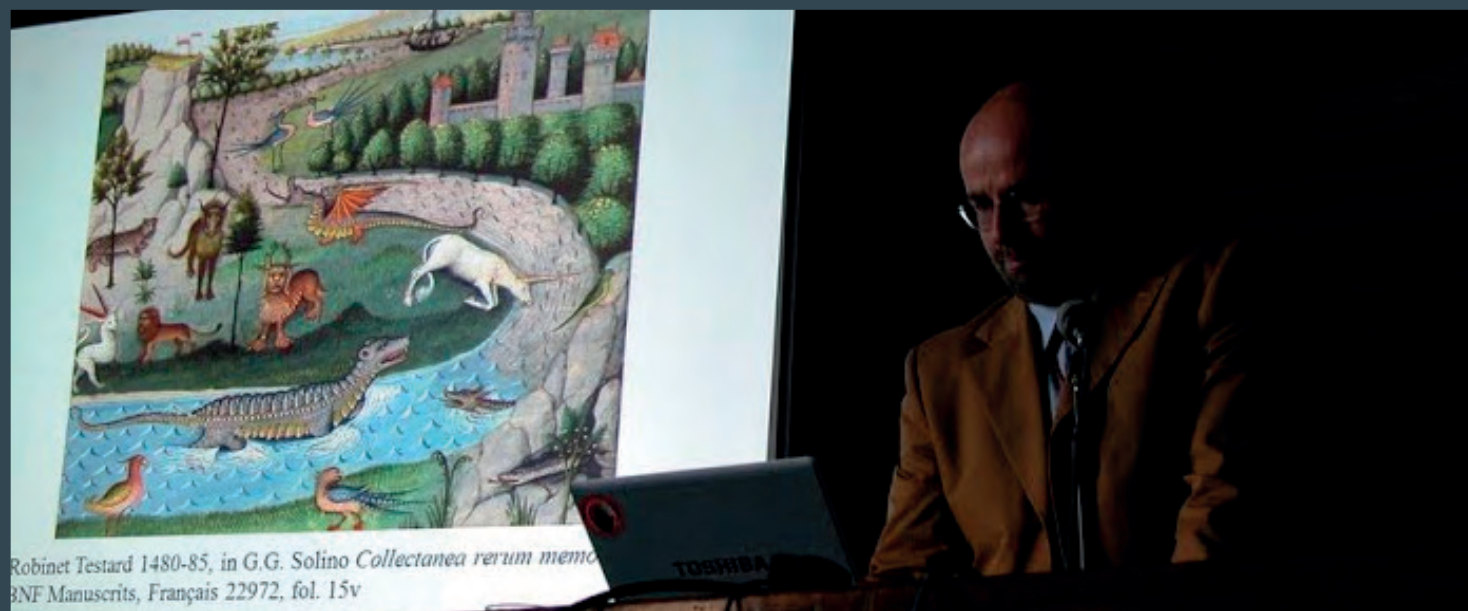
ROOM 10: S73 - HOW CAN THE DESCRIPTION OF VISUAL AND MATERIAL PRACTICES CONTRIBUTE TO A BETTER UNDERSTANDING OF SCIENTIFIC CULTURES? - 2. SCIENTIFIC CULTURES

ROOM 11: T8 - MEDICAL DISPLACEMENTS

16.00-18.00

ESHS GENERAL ASSEMBLY AND CLOSING OF THE CONFERENCE

IL MARY C. RABBITT HISTORY AND PHILOSOPHY OF GEOLOGY AWARD AL PRESIDENTE SISS EZIO VACCARI



La divisione di History and Philosophy of Geology della Geological Society of America ha insignito il nostro Presidente, prof. Ezio Vaccari (Università dell'Insubria,) del prestigioso premio Mary C. Rabbitt Award 2020, riconoscendo i suoi eccezionali contributi accademici allo studio della storia delle scienze geologiche e aggiungendo una menzione speciale per il suo "commitment to integrity and promise to adhere to the ethical standards in GSA's Code of Ethics & Professional Conduct" (Letter of Donald Siegel, President of The Geological Society of America, Penrose Place, Colorado, May 8, 2020).

Il premio Mary C. Rabbitt Award è assegnato ogni anno a uno studioso che si sia distinto per l'importanza delle sue ricerche e della sua produzione nel campo della storia delle scienze geologiche. Si tratta del primo italiano a vincere il premio.

LAURA BASSI. DONNE, SCIENZA E GENERE NELL'ITALIA DEL SETTECENTO.

MARTA CAVAZZA. Milano: Editrice Bibliografica, 2020.



Laura Bassi occupa un posto speciale nella storia della scienza e delle donne. Ripercorrere la sua vita straordinaria consente di comprendere questioni cruciali per la storia culturale del Settecento. Con la laurea, ottenuta nel 1732 all'Università di Bologna, le fu conferita anche una cattedra stipendiata di fisica: com'è potuto accadere in un'epoca in cui alle donne era per lo più negato il diritto all'istruzione? Nel contesto istituzionale e politico della Bologna del tempo, questo libro narra l'origine del mito che attorno alla figura di Laura Bassi si iniziò a costruire quando era poco più che una bambina, fino alla fama internazionale che si guadagnò come esperta di fisica sperimentale. Si raccontano anche i riconoscimenti che, in forme diverse, altre studiose ottennero nella settecentesca "Repubblica degli scienziati": un primo e importante ingresso delle donne nelle istituzioni scientifiche cui seguì quel "ritorno all'ordine" ottocentesco non ancora superato.

ICONE DI SCIENZA, LA MOSTRA



Icone di scienza ripercorre la storia della scienza a Bologna nella prima età moderna attraverso le autobiografie e i ritratti dei suoi principali protagonisti. La scelta di tale angolazione storica è in primo luogo giustificata dalla presenza presso l'Università di Bologna di un'eccezionale collezione di quadri, recentemente catalogata da Giulia Gandolfi, che da un lato dimostra un legame caratterizzante con l'Istituto delle Scienze e dall'altro rivela una notevole galleria di medici e scienziati. A questa preziosa documentazione iconografica si affiancano altre testimonianze non meno importanti, costituite da medaglie, sculture, monumenti lapidei, epigrafi, libri, album, manoscritti e lettere, che ci mostrano come i naturalisti bolognesi, dal Rinascimento alla fine del '700, avessero elaborato sofisticate tecniche di autorappresentazione alle quali attribuivano grandissima importanza per migliorare o affermare l'eminenza della propria reputazione. Il filo rosso che accompagna i 105 pezzi esposti in mostra illustra le modalità attraverso le quali i protagonisti di questa storia vollero apparire ai propri contemporanei ed essere ricordati dai posteri.

L'occasione offerta dall'indagine storica del fenomeno dell'autorappresentazione dello scienziato ha ispirato l'idea di ripensare in modo meno transitorio la collocazione attuale dei ritratti esposti presso il Museo di Palazzo Poggi, il Rettorato e la Biblioteca Universitaria. Grazie alla fattiva collaborazione degli enti coinvolti, la mostra interviene sul percorso espositivo esistente proponendo un ordine da cui potranno riemergere i lineamenti delle vite di uomini, donne e istituzioni che hanno animato le feconde stagioni della storia della scienza bolognese.

Marco Beretta, Le ragioni della mostra
in *Icone di scienza. Autobiografie e ritratti di naturalisti bolognesi della prima età moderna. Catalogo della mostra*, Bologna: Bononia University Press, 2020.



Volume 62, Issue 1

Special Issue: Editorship and the Editing of Scientific Journals, 1750-1950

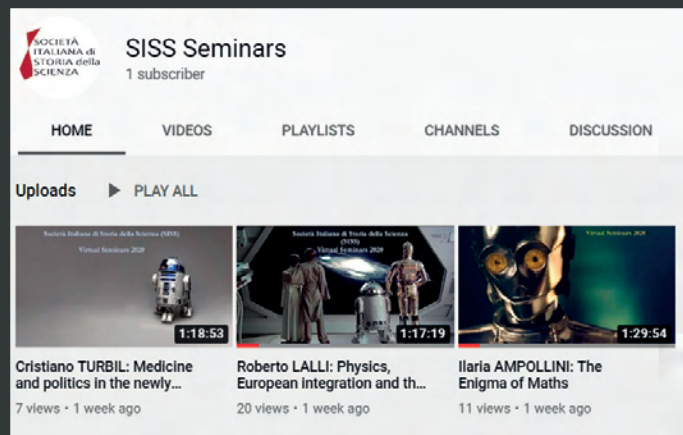
Pages: 1-218

February 2020

Issue Edited by: Anna Gielas, Aileen Fyfe

È online il nuovo numero di *Centaurus*, uno Special Issue a cura di Anna Gielas e Aileen Fyfe, dedicato ai redattori delle riviste scientifiche. I contributi coprono un arco di due secoli, partendo dal 1750 e arrivando al 1950. La rivista è liberamente consultabile per tutti i soci ESHS.

SISS SEMINARS SU YOUTUBE



Si è concluso il ciclo di seminari online targati SISS e organizzati da Monica Azzolini (Università di Bologna). I seminari hanno visto davvero un'ottima partecipazione e sono stati una preziosa opportunità per i giovani ricercatori, che hanno potuto presentare i propri lavori davanti a un uditorio numeroso e internazionale. Per chi si fosse perso gli appuntamenti, i seminari (tutti tranne, purtroppo, il primo) sono ora disponibili online sul **canale YouTube SISS Seminars!** Ricordiamo relatori e interventi:

ALESSANDRA CELATI (Università di Verona), Facing the plague in an Inquisition Prison: the Experience of the Physician Girolamo Donzellini in the 1575 Venetian plague. Chair and commentator: **PAULA FINDLEN** (Stanford University)
ILARIA AMPOLLINI (Università di Trento), The Enigma of Maths: diffusion, reception and editions (1696-1778) of the *Récreations Mathématiques* by J. Ozanam. Chair and commentator: **BRUNO BELHOSTE** (Université Paris 1 - Panthéon - Sorbonne)

ROBERTO LALLI (Max Planck Institute), Fisica, guerra fredda e integrazione europea. La fondazione dell'European Physical Society nel 1968 come caso di diplomazia scientifica. Chair and commentator: **SIMONE TURCHETTI** (University of Manchester)

CRISTIANO TURBIL (UCL), Medicine and politics in the newly Italian household: constructing a scientifically literate citizenship in post-unified Italy (1861-1900). Chair and commentator: **MONICA AZZOLINI** (University of Bologna).

DONNE E SCIENZA NELLA ROMA DELL'OTTOCENTO

FEDERICA FAVINO. Roma: Viella, 2020.

Sede del Papato, del Santo Uffizio, della Compagnia di Gesù, Roma moderna non ha la reputazione di un centro di produzione e di consumo di scienza. Eppure, nel corso dell'Ottocento, ben prima che Quintino Sella progettasse di trasformare la nuova capitale d'Italia in un «centro scientifico di luce», le due donne che coltivarono in Italia un interesse non dilettantesco per le scienze vissero proprio nella città del papa: la botanica Elisabetta Fiorini Mazzanti (1799-1879) e l'astronoma Caterina Scarpellini (1808-1873). Consuetudini e pregiudizi impedirono loro di frequentare l'Università e di coltivare apertamente la loro vocazione entro le istituzioni pubbliche; tuttavia entrambe ricavarono per sé degli spazi dove perseguire una ricerca di prim'ordine, degna della scienza «professionale», ancora interamente maschile.

Attraverso una ricca documentazione inedita, questo libro ripercorre le tappe salienti del loro percorso, con l'obiettivo di gettare luce sulla cultura scientifica romana nell'Ottocento preunitario, tuttora assai poco conosciuta. Figure perfettamente complementari – per estrazione sociale, per aree di interesse, per credo politico – Fiorini e Scarpellini offrono anche uno specchio dell'evoluzione del modello femminile e del valore della scienza in una società in trasformazione.



COMUNICAZIONE, STORIA E FILOSOFIA della MATEMATICA II LABORATORIO “POP MAT” dell'UNIVERSITÀ di TRENTO



Il laboratorio Pop Mat dell'Università di Trento nasce come un'iniziativa interdisciplinare tra il Dipartimento di Matematica e il Dipartimento di Lettere e Filosofia e intende dedicarsi alla comunicazione della matematica, con particolare attenzione ai suoi aspetti storici e filosofici. Il professor Claudio Fontanari è il responsabile *pro tempore*, mentre il Comitato Scientifico vede i professori Achille Varzi, Marco Andreatta e Paola Giacomoni. Pop Mat si propone come uno spazio aperto, dove studenti e studentesse dei corsi di laurea di entrambi i dipartimenti possano svolgere attività di tirocinio interno e di tesi ad ogni livello (triennale, magistrale e dottorato di ricerca). Oltre ai docenti dell'ateneo, che manifesteranno il proprio interesse ad aderirvi, il laboratorio ospiterà anche contrattisti, assegnisti di ricerca, professori visitatori e professori senior. Nell'autunno 2020 si terrà un primo ciclo di colloqui in modalità “mista”: un piccolo numero di partecipanti potrà seguire l'iniziativa in presenza nella Sala Seminari del Dipartimento di Matematica, mentre la conferenza sarà trasmessa in rete in diretta (tramite Zoom o su YouTube). Tutti gli incontri si terranno alle ore 15.00.

PROGRAMMA

VENERDÌ 23 OTTOBRE

Fabio Acerbi: “Perché le matematiche bizantine sono più interessanti di quelle greche antiche”

MARTEDÌ 27 OTTOBRE

Niccolò Guicciardini: “Sull'interpretazione storica dei testi matematici”

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE

Stefano Gattei: “Ubi materia, ibi geometria: matematica e atomismo nel *De nive sexangula* di Keplero”

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE

Enrico Giusti: “Il concetto di curva-equazione in Descartes e la nascita della geometria analitica”

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE

Ilaria Ampollini: “La matematica ricreativa in Francia tra Seicento e Settecento”

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE

Ciro Ciliberto: “Cinquant'anni di geometria algebrica in Italia (1970-2020)”

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE

Massimo Mazzotti: “Maria Gaetana Agnesi: matematica e esperienza religiosa”

MERCOLEDÌ 9 DICEMBRE

Silvia De Toffoli: “Filosofia della pratica matematica”

MERCOLEDÌ 16 DICEMBRE

Erika Luciano: “Esilio, dispatrio, fuga? L'emigrazione matematica ebraica dall'Italia fascista”

EVENTUALI VARIAZIONI DI PROGRAMMA SARANNO COMUNICATE SULLA PAGINA WEB DEL LABORATORIO WWW.SCIENCE.UNITN.IT/~FONTANAR/POPMAT.

JAMES BENNETT INSIGNITO DELLA SARTON MEDAL

Il professor James Bennett è stato insignito della Sarton Medal. Riportiamo qui di seguito le motivazioni adottate dalla History of Science Society.

“Prof. James (Jim) A. Bennett’s work as a historian of scientific instruments, curator of world-class collections, museum leader, and teacher has had a remarkable impact in the field of history of science and beyond. Jim was one of the earliest historians of science to foster the “material turn,” i.e., to argue that historical scientific instruments and apparatus not only serve as historical sources, but also provide insights not gained from paper documents. The relevance of scientific instruments and material culture is now almost undisputed, and Jim’s work was crucial for this shift of attention from ideas and paradigms to everyday practice and artisanal cultures.



His fundamental 1986 article on “The mechanics’ philosophy and mechanical philosophy” (History of Science 24, 1-28) made it clear that major changes associated with the Scientific Revolution emerged from the domain of instrument-making and practical mathematics. This article lifted the veil on the 16th-century practitioners who, by engaging with the practical problems posed by artillery, navigation, and surveying, had recorded and addressed several

inconsistencies of Aristotelian physics. This lesson has been so deeply absorbed in the decades following the publication of Jim’s seminal article that it is now easy to forget where it originated.

His early book *The Divided Circle: A History of Instruments for Astronomy, Navigation and Surveying* (Phaidon-Christie’s, 1987), which surveys European instruments for measuring angles made from the 16th through the 19th centuries, showed the profound importance of the circle and its measure for the history of science, highlighting how instruments provide valuable and unique insights into the worlds of theory and practice.

Jim’s sharp historiographical approach to science and its material culture was aptly summarized and illustrated in his influential 2002 presidential address to the British Society of the History of Science (BSHS), “Knowing and doing in the sixteenth century: What were instruments for?” (BJHS 36, 129-150). The latter remains a compelling invitation to use instruments as resources for research, constituting an obligatory passage point to all those who engage with this line of inquiry.

As the curator of world-class collections such as those at the Royal Observatory, Greenwich, the Whipple Museum of the University of Cambridge, and the History of Science Museum in Oxford, Jim cultivated innovative dynamics of object-based teaching and research, while seeking to mediate among the worlds of the museum, the instrument collector, and the professional historian of science/technology. He has overseen and supported a substantial number of carefully curated and thought-provoking exhibitions such as “Empires of Physics” (1993, Whipple Museum, Cambridge), “Geometry of War, 1500-1750” (1996, History of Science Museum, Oxford) and “Steampunk” (2010, idem), just to mention a few examples. These exhibits have inspired students, researchers, curators, and the general public alike, bringing fresh perspectives

from artifact-based research into the public sphere while setting a benchmark for other exhibit projects and permanent displays in institutions on both sides of the Atlantic.

Throughout his career, Jim has always stood out as an active, influential, and generous member of the museum and scholarly communities. He has held many distinguished leadership positions, including those of President of the BSHS, President of the Scientific Instrument Commission of the International Union for the History and Philosophy of Science and Technology, Vice-President of the International Academy of the History of Science,

and more recently, President of the Hakluyt Society. He has also acted as an associate editor of leading academic journals and served on the advisory boards of the Nobel Museum and the Science Museum.

For his pioneering scholarship and curation in the field of instrument studies, his leadership in the history of science on an international stage, and his attention to the needs of faculty, students, and the public, the HSS is pleased to bestow its most distinguished award, the Sarton Medal, on Prof. Jim Bennett.

MASTER IN COMUNICAZIONE DELLA SCIENZA A PADOVA

Fino al 2 ottobre 2020 saranno aperte le iscrizioni al XX corso del Master in Comunicazione delle Scienze dell’Università di Padova.

Il “Master in Comunicazione delle Scienze” ha l’obiettivo di formare professionisti della comunicazione pubblica della scienza e della tecnologia in grado di operare in molteplici settori:

- giornalismo scritto, radiofonico, televisivo e su internet;
- comunicazione istituzionale e d’impresa;
- editoria tradizionale e multimediale;
- musei e mostre scientifiche;
- promozione e gestione di iniziative di diffusione di cultura scientifica.

Le attività formative, tenute da novembre 2020 a luglio 2021 nei giorni di venerdì (l’intera giornata) e sabato (mattina), comprendono: lezioni, laboratori, esercitazioni e seminari. Inoltre fa parte integrante delle attività formative un tirocinio professionalizzante (stage) di 200 ore presso aziende, enti e istituzioni convenzionate, da svolgere tra gennaio e giugno 2021.

È possibile frequentare anche il corso singolo “Comunicazione digitale e social media”. Per l’ammissione si richiede almeno una laurea triennale, o di vecchio ordinamento, in qualsiasi ambito disciplinare scientifico, tecnico o umanistico. Il superamento del corso dà diritto a 60 crediti.

Ulteriori informazioni sul Master e sulle modalità d’iscrizione si trovano alle pagine www.mcs.fisica.unipd.it e www.unipd.it/comunicazione-scienze, e sulla pagina Facebook MCSUNIPD.



Master in Comunicazione delle Scienze

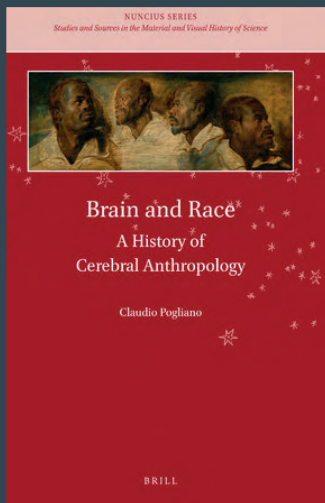
1222-2022
800 ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

BRAIN AND RACE. A HISTORY OF CEREBRAL ANTROPOLOGY.

CLAUDIO POGLIANO. Leiden: Brill, 2020.



Since the second half of the eighteenth century, generations of scientists persisted in studying the relationships between the volume, weight or shape of the human brain and the degree of 'intelligence'. In Pogliano's book, the thread of time drives the narrative up to the mid-twentieth century. It investigates the duration and changes of a game that was intrinsically political, although having to do with bones and nervous matter. Races made its main object, during a long period when Western culture believed the human species to be naturally partitioned into a number of discrete types, with their innate and hereditary traits. Never leading to irrefutable achievements, the polycentric (as well as visual) enterprise herein described is full of growing tensions, doubts, and disillusionment.

LA SCOPERTA DELL'INTELLIGENZA. ALFRED BINET E LA STORIA DEL PRIMO TEST.

ELISABETTA CICCIOLO. Roma: Fefè, 2020.



Alfred Binet è internazionalmente riconosciuto come il "padre" del primo test d'intelligenza e come il rappresentante francese più fedele dello sperimentalismo di laboratorio. Egli è stato, in realtà, uno studioso poliedrico, la cui eclettica produzione scientifica ha rappresentato una pietra miliare della psicologia moderna. L'analisi storiografica del contesto della sua ricerca, che attinse da numerose fonti e che si caratterizzò per l'accento posto sui fenomeni psicologici superiori e, in particolare, sull'intelligenza, considerata per la prima volta un oggetto d'indagine psicologica, rappresenta un'occasione per conoscere le vicende che condizionarono e giustificarono la nascita della prima psicologia scientifica. Binet, al pari di alcuni altri studiosi di fine Ottocento, emerse come figura paradigmatica da cui si svilupparono tradizioni di ricerca e applicazioni che ancora oggi condizionano la psicologia.

Attraverso Binet è, infine, possibile comprendere il rapporto fra scienza e società e il mandato politico della psicologia scientifica nel periodo della sua fondazione.

Questo volume ricostruisce la nascita del primo e più famoso test d'intelligenza, utilizzando fonti primarie e le più aggiornate fonti secondarie. Ne emerge un quadro originale dell'opera di Binet anche in relazione al contesto socio politico francese fra Ottocento e Novecento. Viene così messo in evidenza come l'uso fatto nel Novecento, soprattutto in America, del test d'intelligenza sia uno stravolgimento delle finalità per cui lo strumento nacque.

EDUCAZIONE E SESSUALITÀ. GLI ALMANACCHI DI PAOLO MANTEGAZZA (1866-1905).

MATTEO LOCONSOLE. Milano: Unicopli, 2020.

Il volume si propone di ricostruire una pagina della storia dell'educazione e dei costumi sessuali delle italiane e degli italiani, a partire da una critica lettura degli almanacchi di Paolo Mantegazza. Pubblicati dal 1866 al 1905, in un'Italia immersa nel clima scientifico-culturale del positivismo, tutti gli almanacchi sono contraddistinti da una forte vocazione pedagogica. Come si è cercato di mostrare attraverso un lavoro di contestualizzazione storica e storiografica, il loro principale e auspicato obiettivo, assimilabile a quello di molta produzione letteraria e scientifica contemporanea, era la subordinazione del popolo italiano a un regime di educazione totale, inteso quale naturalizzata disciplina dei corpi, delle menti e della neo-costituitasi identità socio-nazionale. I brani estratti dai 17 almanacchi contemplati forniscono una nuova chiave di lettura per meglio comprendere i modelli pedagogici, gli stili educativi e le abitudini e i costumi sessuali degli italiani.



DINOSAURI, DEMONI, OPERAI. UNA STORIA CULTURALE DEL SOTTOSUOLO TRA SCIENZA E LETTERATURA.

ANDREA TENCA. Milano: Unicopli, 2020.



Nel corso dell'Ottocento le discipline del mondo sotterraneo, come la geologia e la paleontologia, conoscono radicali cambi di paradigma. Il sottosuolo, con il suo retaggio simbolico e culturale, diviene il punto d'incontro tra un pensiero scientifico in lotta per presentare un mondo razionale da un lato e, dall'altro, un insieme d'interpretazioni appartenenti a teorie già sconfitte o a paradigmi ancora discussi. In particolare la geologia, fondata sul confronto e la datazione degli strati, afferma che la Terra ha nel sottosuolo una storia misurabile la cui durata, nei decenni seguenti, si dilata sempre di più. Più si discende il vortice della stratigrafia, più ci si avvicina a mondi antediluviani percorsi da spaventose creature come i dinosauri oppure segnati da civiltà perdute. Questa discesa espone l'essere umano a tre incontri: con l'alterità naturale del passato; con un sentimento del soprannaturale che, nel secolo

del positivismo, non è affatto scomparso; con le strutture sociali e produttive che hanno trasformato il sottosuolo in un immenso serbatoio di risorse industriali.

Dinosauri, demoni, operai esplora questa materia attraverso la lettura di quei racconti fantastici e fantascientifici che, esaltando o criticando le scienze, svolsero il compito senza precedenti di divulgarle e raccontarle.

COME CONTRIBUIRE AL BOLLETTINO

È possibile contribuire alla stesura del Bollettino della Società Italiana di Storia della Scienza con:

- brevi articoli divulgativi, commemorazioni, celebrazioni di interesse per la storia delle scienze e delle tecniche. Gli articoli potranno essere anche contributi relativi a temi e problemi di didattica e divulgazione della storia delle scienze e delle tecniche.
- segnalazioni di libri; cronache o recensioni di convegni, conferenze, esposizioni/mostre/eventi, film/documentari (di interesse per la storia delle scienze e delle tecniche).
- segnalazioni di: pubblicazioni, convegni, conferenze, esposizioni/mostre/eventi, call for paper/abstract, summer schools, corsi di formazione, master, premi e tutto ciò che si ritiene possa essere di interesse per la società.

LINEE GUIDA PIÙ DETTAGLIATE SONO DISPONIBILI SUL SITO DELLA SISS

www.siss.uniba.it

PER ASSOCIARSI

È possibile iscriversi alla Società tramite bonifico bancario, versando la quota sociale sul c.c.n. 000000003648 intestato a SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA DELLA SCIENZA, presso UBI Banca Unione di Banche Italiane, Filiale 05975 - Varese. IBAN: IT22Z03111081000000003648, indicando nella causale del versamento nome e cognome, indirizzo email o indirizzo postale, qualifica e luogo di lavoro, anno di riferimento della quota sociale. In alternativa, è sufficiente seguire le istruzioni che trovate sul sito per eseguire il pagamento via paypal.

I NOSTRI CONTATTI

Sede legale: Fondazione Domus Galilaeana, Istituto Italiano di Storia della Scienza, presso il Palazzo della Specola, in via Santa Maria 26 a Pisa.

Sede amministrativa e operativa: Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate. Università degli Studi dell'Insubria, Padiglione Rossi, via O. Rossi 9, 21100 Varese.

TEL: +39 0332 218947/218940

EMAIL: siss@storiadellascienza.net

SITO INTERNET: www.siss.uniba.it

FACEBOOK: Società Italiana di Storia della Scienza

TWITTER: SISS_Outreach